

RIVISTA ITALIANA DI ORNITOLOGIA

EDITA DA

PIERANDREA BRICHETTI - ELIO A. DI CARLO
SERGIO FRUGIS - EDGARDO MOLTONI
ANGELO PRIOLO

ANNO XLIX - 1979

(SECONDA SERIE)



MILANO
1979

Sulla nidificazione in Italia di *Sterna s. sandvicensis* Latham (Beccapesci)

Dal 17 al 20 giugno 1979 ho compiuto, come negli anni precedenti, alcune escursioni di carattere ornitologico nelle Valli di Comacchio (Emilia-Romagna). Scopo principale era quello di verificare l'eventuale presenza di coppie di *Larus melanocephalus*, *Larus genei* e *Hydroprogne tschegrava*, tutte specie rinvenute nidificanti, apparentemente per la prima volta in Italia, nella primavera 1978 (solo *Larus genei* nidifica da vario tempo in Sardegna) (BRICHETTI 1978; FOSCHI e TEODORANI 1978; ANGLE 1978).

Il 19-6-79 durante una delle numerose visite in barena, in compagnia dell'amico U. F. Foschi, ebbi la gradita sorpresa di accertare la nidificazione di 7 coppie di Beccapesci (*Sterna sandvicensis*), in colonia mista con *Larus melanocephalus*, *Larus ridibundus* e *Sterna hirundo*. Poco tempo dopo incontrai in una zona vicina gli amici dell'Istituto di Biologia della Selvaggina di Bologna e riferii loro della scoperta.

Già da qualche tempo, sollecitato dalle sempre più frequenti e regolari segnalazioni di individui adulti in periodo estivo, avevo incluso tale specie tra quelle da tenere sotto particolare controllo (BRICHETTI 1976 e 1978).

Esaminiamo ora dettagliatamente la posizione distributiva di tale specie, con particolare riguardo al nostro paese.

Specie politipica cosmopolita, quasi esclusivamente marittima, che si riproduce localmente in colonie a volte affollatissime, lungo le spiagge sabbiose e ghiaiose ed anche sulle isolette rocciose (occasionalmente sulle acque interne) del Nord-America, Europa, Asia centro-occidentale e Africa nord-occidentale.

La sottospecie tipo nidifica in modo frammentario ed in numero fluttuante in Gran Bretagna, Irlanda, Svezia, Isole Oland e Gotland, Olanda, Francia, Mar Nero, Mar Caspio e ha nidificato in Tunisia (1959), Spagna (1961) e forse in Sardegna; per la Sicilia e la Liguria esistono solo vecchie e generiche indicazioni.

Com'è noto la specie dimostra un grande dinamismo nella riproduzione; infatti colonie anche di grande densità vengono completamente abbandonate senza apparenti motivi e poi magari ancora rioccupate. Inoltre evidente è la predilezione alla vicinanza, nelle colonie miste, con *Larus ridibundus*; dai più grossi gabbiani le sterne infatti ricevono indirettamente una forma di protezione nei confronti dei predatori (ad es. Gabbiano reale); d'altro canto soffrono delle loro incursioni piratesche nella ricerca del cibo ed in altre manifestazioni riproduttive (ad es. occupazione dei luoghi di nidificazione, distruzione di uova e pullus, etc.).

Riguardo alle sue fluttuazioni numeriche ricordo che nei Paesi Bassi, in pochi anni, gli effettivi nidificanti sono passati da circa 40.000 coppie a qualche decina.

Al contrario la situazione Francese della Camargue risulta più ottimistica ed in crescendo: circa 15 coppie nel 1956; 95 nel 1962; 287 nel 1967; 440 nel 1969; 453 nel 1970. La prima prova di nidificazione risale apparentemente al 1953 (3 coppie) (LÉVÊQUE 1957; BLONDEL 1964; JOHNSON e ISENMANN 1971; ISENMANN 1972).

Sempre in Francia la colonia di Méaban, presso Quiberon, è la più importante, ma anche la più instabile: 500 coppie nel 1958; 3826 nel 1968; 1950 nel 1969; 2628 nel 1970. La specie si è installata nel 1966 al Banc d'Arguin, presso Arcachon (1000-2000 coppie), nel 1960 a Chausey e nel 1967 alle Glénans, mentre è sparita da altre località (Quessant, Molène, Belle-Isle e Houat). Complessivamente la popolazione nidificante in Francia è stata stimata in circa 4000 coppie o poco meno « peu nombreux » (YEATMAN 1976).

Nelle Isole Britanniche la situazione negli ultimi dieci anni rivela una certa stabilità numerica nelle molte colonie presenti qua e là sulle coste e nelle isolette. Nel 1969-70 vennero censite 11.860 coppie; nel 1971-72 si registrò un aumento di circa il 20%, con 14.197 coppie contate; nel 1973-74 si ebbe una lieve flessione che riportò più o meno la situazione alle stime del 1969-70 (LLOYD et alii 1975; SHARROCK 1976).



Fig. 1. — Colonia di Beccapesci. Valli di Comacchio, 19 giugno 1979. (Foto P. Bricchetti)

Esaminiamo ora quanto affermano per il nostro paese i vecchi e più autorevoli Autori.

LILFORD (1875) incontrò la specie negli Stagni di Cagliari in Sardegna il 18-5-1874 in numero quasi uguale a *Sterna albifrons* ed alla più numerosa *Sterna hirundo*; rinvenne altresì molti nidi di quest'ultima specie ed uno solo di *St. albifrons*, ma non riuscì a provare la nidificazione di *St. sandvicensis*, forse anche a causa del poco tempo disponibile.

SAVI (1827-1831) cita tra l'altro che il CALVI ne trovò un individuo a Genova nel giugno 1814.

GIGLIOLI (1889, 1907) la considera specie estiva nel Nizzardo e nidificante sulle sabbie del Varo (GAL). Per le Marche riporta che è frequente e sedentaria (PAOLUCCI). Per la Sicilia risulta scarsa ma sedentaria (PISTONE). In Sardegna, Corsica e Puglia viene data come sedentaria e più scarsa come tale in Calabria. Per la Sardegna viene altresì indicato maggio come mese della nidificazione.

ARRIGONI (1929) la indica come specie abbondante, stazionaria e nidificante in Liguria, ma soprattutto in Sicilia e Sardegna.

MARTORELLI, MOLTONI, VANDONI (1960) riportano che in nessuna parte d'Italia è così comune come in Sardegna, in particolare sulla costa settentrionale, ed in Sicilia (nella sola prima isola è data nidificante).

MOLTONI (1945) la considera parzialmente stazionaria, di passo ed invernale.

Più recentemente altri AA. riportano in tutto o in parte i vecchi dati, senza aggiungere conferme o smentite.

Più interessanti risultano al contrario i recenti e ripetuti avvistamenti di individui in periodo estivo, in particolare dalla metà di maggio alla metà di luglio.

CATERINI (1950) ritiene la specie frequente sul litorale toscano in particolare in aprile, ma anche negli altri mesi e perciò la considera stazionaria; lo stesso (1962) riporta di alcuni individui in abito estivo raccolti il 28-5-1961 a nord della foce del Serchio (Pisa).

FAVERO (1960, 1961, 1962, 1965, 1966, 1967, 1969) riporta moltissimi avvistamenti effettuati dalla fine di maggio alla metà di luglio nelle zone umide costiere tra Bibione e la Valle Vecchia di Caorle (Venezia).

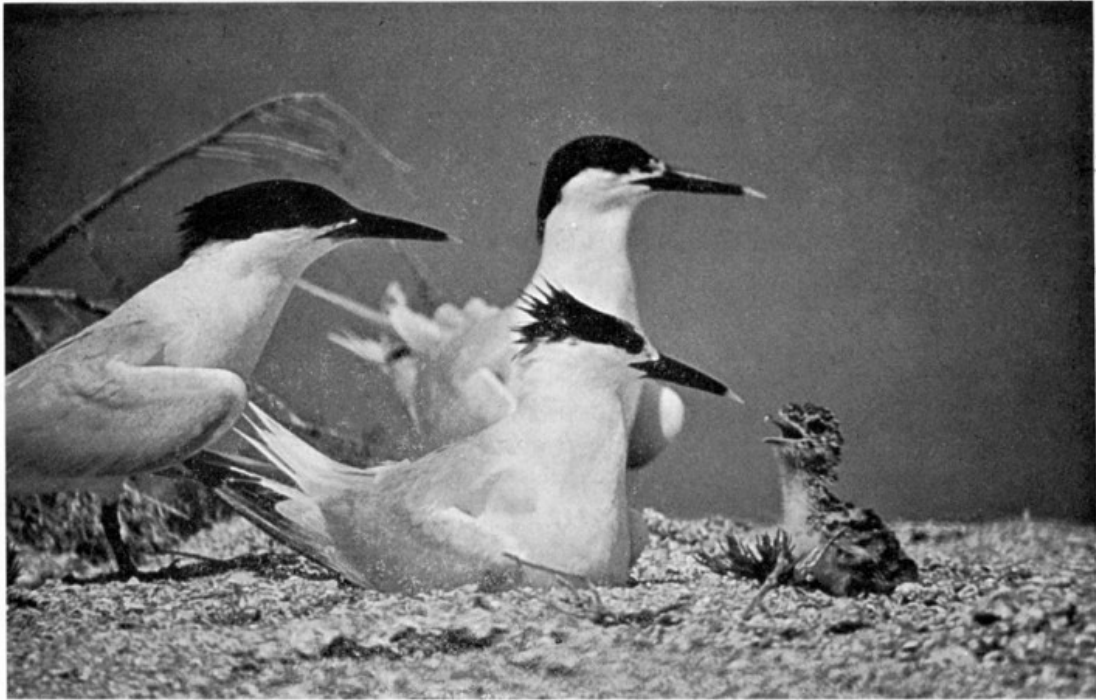


Fig. 2. — Beccapesci adulti con pullus. Valli di Comacchio, 19 giugno 1979.
(Foto P. Brichetti)

Oltre 50 segnalazioni tra le quali alcune riferentesi ad individui raccolti e risultanti inanellati provenienti dalla Russia.

GALMANN (1956) per la Laguna Veneta considera la specie estiva, seppur non nidificante; afferma altresì che nel 1955 ne vide in buon numero per la prima volta il primo maggio.

FRUGIS e FRUGIS (1963) ne osservarono 2 individui, uno per località, nella zona delle paludi Pugliesi a sud del Gargano, nei mesi di giugno e luglio.

HEINZE e DI CARLO (1968) per la Laguna di Ponente di Orbetello (Grosseto) la considerano specie di passo, presente comunque anche d'estate, numerosa talora in inverno. Tra l'altro riportano di 25 individui osservati il 13-6-1965.

FANTIN (1972, 1974, 1977) osservò nella laguna di Bibione (Venezia) 3 individui il 18-6-1972, 11 il 25-6-1972, 5 il 23-5-1974 ed una coppia il 26-6-1976 che stazionò per due mesi in Val Perera.

SEMPRINI (1976) ritiene la specie nidificante nel Delta del Po in quanto ne vide molti individui, isolati od in coppia, nei mesi di maggio, giugno e luglio del 1974 e 1976.

BOLOGNA, CALCHETTI, PETRETTI (1976, 1977) notarono la specie nella Laguna di Ponente di Orbetello (Grosseto) in estate: fino a 80 individui durante il mese di giugno 1975 (molti dei quali in abito estivo) e circa 70 tra giugno e luglio 1976.

ALLAVENA e MATARRESE (1978) ritengono la specie scarsamente estivante nelle paludi Pugliesi; riportano l'osservazione di un individuo apparentemente immaturo il 26-6-1976 nelle Saline di Margherita di Savoia.

SCHENK (1976) riporta interessanti osservazioni per la Sardegna e considera la specie regolarmente presente come estiva, ma non nidificante. Osservò 2 individui immaturi il 10-6-1971 nello Stagno di Mistras e almeno 13, prevalentemente immaturi, il 7-6-1972 nello Stagno di Cagliari (presenti anche durante precedenti visite).

Egli ritiene comunque che la specie possa riprodursi nei due sopramenzionati stagni, in quanto popolati già da consistenti colonie di *Sterna hirundo* e *Sterna albifrons*.

D'altro canto vi sono AA. che escludono la nidificazione di tale specie in Sardegna (BEZZEL 1957) od addirittura in tutta Italia (STRESEMANN 1955).

Sulla base dei dati fino ad ora esposti ed a me noti il Becca-

pesci, per l'Italia, risulta specie di passo regolare e localmente invernale (in particolare sul versante Tirrenico, al sud ed in Sicilia); più scarso ed irregolare altrove ed occasionale nell'entroterra. Il maggior numero dei soggetti inanellati ripresi provengono dal Mar Nero (Russia), ma anche da Inghilterra, Francia e Olanda. Localmente estivante e, fino ad ora, da riconfermare come nidificante.

La nidificazione è stata accertata recentemente, alla fine del giugno 1979, nelle Valli di Comacchio (Emilia-Romagna).

Il 19-6 in una barena di piccole dimensioni (circa 30×20 metri) di forma lievemente oblunga, occupata in prevalenza da coppie di *Larus melanocephalus* (35-40), di *Larus ridibundus* (10-12) e di *Sterna hirundo* (8-10) accertai la nidificazione di 7 coppie di *Sterna sandvicensis*. La zona della barena occupata era priva di vegetazione e composta esclusivamente da frammenti e detriti di gusci di bivalvi. I nidi erano vicinissimi tra di loro (da 20 a 40 cm.) e consistevano in semplici depressioni non guarnite e poco profonde (2-3 mm.), molto vicine all'acqua (circa 1 metro). 3 nidi contenevano 2 uova; 2 un uovo ed 1 un uovo ed un pullus appena nato. Poco distante rinvenni un pullus nato da qualche giorno. La colorazione di fondo delle uova era variabile dal grigio-biancastro con evidenti macchie scure qua e là, al crema-intenso con macchie scure molto evidenti formanti una corona compatta al polo ottuso, al bruno-verdastro con macchiette scure fitte e sottili in ogni parte. La forma risultava ovale molto appuntita.

Il pullus era caratteristico con striature marcate sulle parti superiori, in particolare sul capo e con parti inferiori più chiare e poco segnate; il becco era grigio-bluastro con apice appena più scuro.

Gli adulti, alcuni dei quali con tracce dell'abito invernale, erano molto rumorosi ed emettevano di continuo un aspro ed acuto « kirr-kirr » « cerr-cerr ». Durante il breve lasso di tempo di permanenza sulla barena (poco più di mezz'ora) notai che le quattro specie coabitavano pacificamente e solo raramente vi erano baruffe tra *Larus ridibundus* (che mi parve la specie predominante) e *Larus melanocephalus*. Un paio di nidi di *Sterna hirundo* si trovavano a poco più di 20 cm. di distanza ed i primi nidi di *Larus* a poco più di 1 metro e mezzo.

Considerando lo stato delle covate (2 pullus e varie uova in schiusa), ritengo che i primi nidi siano stati approntati verso l'ultima decade di maggio.

Secondo la letteratura le uova deposte dalla specie sono in genere 2 (1-3) di forma appuntita (in media mm. $51,7 \times 36$, 1 e gr. 37), che vengono incubate da ambo i sessi per 22-24 giorni (21-26); dopo 2-3 giorni dalla schiusa i pullus lasciano il nido e dopo 1-2 settimane si riuniscono in una « nursery »; volano a circa 35 giorni e divengono sessualmente maturi dopo 4-5 anni; viene deposta una sola covata dalla fine di aprile a maggio.

Anche per questa specie appare evidente che il motivo di principale attrazione sia costituito dalle numerose coppie di *Larinae* e *Sterninae* che si riproducono regolarmente da tempo nella zona, oltre naturalmente all'idoneità del luogo stesso ed alla particolare abbondanza di cibo reperibile nelle valli.

A questo punto è superfluo ripetere che la zona in oggetto riveste un enorme interesse ornitologico e che come tale dovrà essere tutelata e sorvegliata con cura.

* * *

Per concludere mi pare interessante riportare quanto osservato a proposito della nidificazione di *Larus melanocephalus* e *Larus genei*.

Le coppie di Gabbiano corallino, insediate nella stessa barena del Beccapesci, risultavano in numero di 35-40; inoltre in una barena vicina, non visitata per mancanza di tempo, ve ne potevano essere altre (non più di una mezza dozzina). Appare subito evidente come questa specie abbia in un solo ciclo riproduttivo, raddoppiato gli effettivi, passando dalle circa 20 coppie del 1978 alle circa 40 del 1979. La riproduzione quest'anno risultava inoltre in uno stadio più avanzato di circa 15 giorni.

Il Gabbiano roseo era ugualmente presente con 2 coppie in una diversa barena ed i nidi erano ubicati ai margini di una cospicua colonia di Rondini di mare zampenere (*Gelochelidon nilotica*), composta da circa 45-50 coppie. Un nido conteneva 3 uova pronte a schiudere e l'altro purtroppo un pullus appena nato e morto da alcuni giorni. Rispetto allo scorso anno quindi nessuna apparente variazione.

Riguardo alla nidificazione della Rondine di mare maggiore (*Hydroprogne tschegrava*), che non mi è stato possibile riconfermare, dirò che l'amico U. F. Foschi qualche giorno prima, in una diversa località, aveva visto bene e ripetutamente fotografato un individuo adulto in abito estivo. Anche l'amico G. S. Angle mi riferisce di aver notato un presumibile individuo adulto alla fine dell'aprile 1979 in una località vicina. Ritengo comunque che almeno una coppia si sia riprodotta anche quest'anno in una zona non visitata.

E' da notare che la barena occupata lo scorso anno dalle tre specie in oggetto, quest'anno è stata disertata a causa dell'alto livello delle acque nella valle, che sommergeva buona parte della barena stessa; in una precedente escursione effettuata agli inizi di maggio notai infatti che la sola zona disponibile asciutta era di modestissime dimensioni e che varie coppie di *Larus ridibundus* (45-50) e *Sterna hirundo* (30-35) avevano già costruito il nido (molti con covata già completa) ed occupato tutto lo spazio disponibile. Circa una decina di *Larus melanocephalus* volavano sopra la colonia, ma senza posarvi.

Verolavecchia, 30 giugno 1979.

SOMMARIO

L'A. accerta, alla fine del giugno 1979, la nidificazione in Italia nelle Valli di Comacchio (Emilia Romagna), in colonia mista, di 7 coppie di Beccapesci (*Sterna sandvicensis*). La nidificazione è avvenuta su di una barena ospitante anche varie coppie di Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), di Gabbiano comune (*Larus ridibundus*) e Rondine di mare (*Sterna hirundo*). Ritiene poi indispensabile che la zona, nel suo insieme, venga posta sotto particolare tutela e che la colonia venga opportunamente sorvegliata.

Al termine riferisce della nidificazione del Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*) (circa 40 coppie) e del Gabbiano roseo (*Larus genei*) (2 coppie).

SUMMARY

The Author certifies in Italy, at the end of June 1979, the breeding as a mixed colony in the Comacchio Marshes (Emilia-Romagna) of 7 pairs of Sandwich Tern (*Sterna sandvicensis*). The breeding took place on a « barena » inhabited, too, by various pairs of Mediterranean Gull (*Larus melanocephalus*).

lus), of Black-headed Gull (*Larus ridibundus*) and of Common Tern (*Sterna hirundo*). He deems imperative the whole area to be protected and the colony properly watched over.

The Author reports also about the breeding of Mediterranean Gull (*Larus melanocephalus*) (about 40 pairs) and of Slender-billed Gull (*Larus genei*) (2 pairs).

BIBLIOGRAFIA

- ALLAVENA S. e MATARRESE A., 1978 - *L'avifauna delle zone umide pugliesi dalle foci del Candelaro alle Saline di Margherita di Savoia*. Riv. It. di Ornit., 3: 185-214.
- ANGLE G. S., 1978 - *Il Gabbiano corallino (Larus melanocephalus) nidifica in Italia*. Avocetta, 2: 47-48.
- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929 - *Ornitologia Italiana*. Hoepli, Milano.
- BEZZEL E., 1957 - *Beiträge zur Kenntnis der Vogelwelt Sardiniens*. Anz. Orn. Ges. Bayern, 4: 589-707.
- BLONDEL J., 1964 - *L'avifaune nidificatrice de eaux saumâtres camarguaises en 1962 et en 1963*. La Terre et la vie, 1964: 319-330.
- BOLOGNA G., CALCHETTI L. e PETRETTI F., 1976 - *Osservazioni ornitologiche nella Laguna di Ponente di Orbetello (Grosseto)*. Riv. It. di Ornit. 1: 15-23.
- BOLOGNA G., CALCHETTI L. e PETRETTI F., 1977 - *Id. id.* Riv. It. di Ornit., 1: 55-64.
- BRICHETTI P., 1976 - *Atlante Ornitologico Italiano*. Scalvi, Brescia.
- BRICHETTI P., 1976 - *Nidificano o non nidificano? Proposta di inchiesta*. Gli Uccelli d'Italia, 1: 19-21.
- BRICHETTI P., 1978 - *Sulla nidificazione in Italia di Gabbiano corallino (Larus melanocephalus), Gabbiano roseo (Larus genei) e Rondine di mare maggiore (Hydroprogne tschegrava)*. Riv. It. di Ornit., 3: 215-233.
- CATERINI F., 1950 - *Sulla attuale frequenza lungo il litorale toscano di alcune specie ornitologiche*. Riv. It. di Ornit., 3: 89-92.
- CATERINI F., 1962 - *Catture di Gabbiani di specie non comuni*. Riv. It. di Ornit., 4: 280-281.
- FANTIN G., 1972 - *Osservazioni ornitologiche nella Laguna di Bibione (VE)*. Riv. It. di Ornit., 4: 454-458.
- FANTIN G., 1974 - *Veneto 1974. Osservazioni di primavera*. Riv. It. di Ornit., 4: 296-301.
- FANTIN G., 1977 - *Veneto 1976. Consuntivo di un anno*. Gli Uccelli d'Italia. 4: 181-189.
- FAVERO L., 1960 - *Specie osservate nelle paludi di Caorle e presso le foci del Tagliamento*. Riv. It. di Ornit., 2: 141-142.
- FAVERO L., 1961, 1962, 1965, 1966, 1967, 1969 - *Id. id.* Riv. It. di Ornit.

- FOSCHI U. F. e TEODORANI G., 1978 - *Accertamento di nidificazione di Gabbiano corallino (Larus melanocephalus) e Gabbiano roseo (Larus genei)*. Gli Uccelli d'Italia, 4: 144-148.
- FRUGIS S. e D., 1963 - *Le paludi pugliesi a sud del Gargano*. Riv. It. di Ornit., 4: 79-123.
- FUCHS E., 1977 - *Predation and anti-predation behaviour in a mixed colony of Terns Sterna sp. and Black-headed Gulls (Larus ridibundus) with special reference to the Sandwich Tern (Sterna sandvicensis)*. Orn. Scand. 8: 17-32.
- GALMANN F., 1956 - *Osservazioni ornitologiche nella Laguna Veneta e a Porto Caleri durante l'anno 1955-56*. Riv. It. di Ornit., 3: 115-128.
- GIGLIOLI E. H., 1889 - *Avifauna Italiana. I^a Parte*. Le Monnier, Firenze.
- HEINZE J. e DI CARLO E. A., 1968 - *Osservazioni ornitologiche nella Laguna di Orbetello (Grosseto)*. Riv. It. di Ornit., 3: 249-279.
- ISENMANN P., 1972 - *Aire de répartition de la Sterne caugek (Sterna sandvicensis) en Méditerranée sur sa biologie en Camargue*. Nos Oiseaux, 31: 150-162.
- JOHNSON A. R. e ISENMANN P., 1971 - *L'évolution récente des effectifs nicheurs de laro-limicoles en zone saumâtre de Camargue*. Alauda, 1: 29-36.
- LÉVÊQUE R., 1957 - *L'avifaune nidificatrice des eaux saumâtres de Camargue en 1956*. La Terre et la vie, 1957: 150-178.
- LILFORD L., 1875 - *Cruise of the Zara, R.Y.S. in the Mediterranean*. Ibis, I: 1-35.
- LLOYD C. S., BIBBY C. J. e EVERETT M. J., 1975 - *Breeding terns in Britain and Ireland in 1969-74*. British Birds, 68: 221-237.
- MARTORELLI G., MOLTONI E. e VANDONI C., 1960 - *Gli Uccelli d'Italia. 3^a Ed.*. Rizzoli, Milano.
- MOLTONI E., 1945 - *Elenco degli Uccelli Italiani...* Riv. It. di Ornit. 2: 33-78.
- SAVI P., 1827-1831 - *Ornitologia Toscana*. Nistri, Pisa.
- SCHENK H., 1976 - *Analisi della situazione faunistica in Sardegna. Uccelli e Mammiferi*. S.O.S. Fauna, Animali in pericolo in Italia. Ed. W.W.F. Camerino.
- SEMPRINI A., 1976 - *Note ornitologiche 1973-76*. Riv. It. di Ornit., 3: 175-179.
- SHARROCK J. T. R., 1976 - *The Atlas of Breeding Birds in Britain and Ireland*. B.T.O. Poyser.
- SMITH A. J. M., 1975 - *Studies of breeding Sandwich Terns*. British Birds, 68: 142-156.
- STRESEMANN E., 1955 - *Bemerkungen zu den Verbreitungskarten in PETERSON, MOUNTFORT, HOLLOM «Die vogel Europas»*. J. Orn., 96: 107-114.
- VAURIE C., 1965 - *The Birds of the Palearctic Fauna. Non Passeriformes*. Witherby, Londra.
- VOOUS K. H., 1962 - *Die Vogelwelt Europas und ihre verbreitung*. Parey, Amburgo e Berlino.
- YEATMAN L., 1976 - *Atlas des Oiseaux nicheurs de France*. S.F.O. Parigi.